

CAGLIARI, Sindaco Zedda decanta le 'sue' opere pubbliche. Il centrodestra: "Ideate, finanziate e progettate dalla Giunta Floris"

Date : 5 Giugno 2015

Nei giorni scorsi, il **sindaco Zedda** ha decantato le 'sue' opere pubbliche (49 interventi tra il 2013 ed il 2014 e 14 previsti per il 2016), vantando i tempi in piena media europea (*"Fra ideazione, progettazione e lavori stiamo viaggiando a 3 a anni e mezzo*), ma l'opposizione di centrodestra in Consiglio comunale ha reagito veemente: *"Non è vero, sono opere (Poetto, Sant'Elia, piazza Gramsci, Garibaldi e Costituzione, viale Regina Margherita, via Mameli) ideate, finanziate e progettate dalla Giunta Floris. A meno che lui non voglia considerare tali l'ordinario rifacimento di strade e marciapiedi"*.

*"Non c'è alcuna novità infrastrutturale di carattere strategico - ha evidenziato **Giuseppe Farris**, capogruppo di Forza Italia in Consiglio, durante la conferenza stampa convocata in piazza Garibaldi - Alcune opere già programmate, come il Lungomare di Sant'Elia, le hanno addirittura avviate in ritardo con penale a carico."* Il Primo cittadino ha anche vantato che *"i cagliaritani non partecipano ai lavori con neppure un euro"*, ma Farris non è d'accordo: *"Niente di più falso, basta verificare la pressione fiscale comunale per ogni cittadino, quasi raddoppiata: nel 2011, 586,93 euro; nel 2015, 1.062; nel 2016, 1.088. E nel Bilancio ci sono zero euro di finanziamenti comunitari. L'attività ordinaria è finanziata col 'sangue' del contribuente cagliaritano."* E poi, via agli esempi dell'inconcludenza amministrativa della Giunta: piazza Garibaldi chiusa da mesi e lavori mai iniziati; Castello transennata e nessun lavoro; via Sassari lavori infiniti e asfalto già bucato; via Garibaldi con pendenza sbagliata. *"Insomma - ha detto Farris - dopo tre anni di immobilismo, troppa fretta di assegnare troppi cantieri. Ho il timore fondato che per il Patto di stabilità possano mancare i soldi per pagamenti regolari"*.

"Progetti ereditati, nei quali, per lasciare traccia del loro passaggio, hanno voluto fare qualche modifica, peggiorandoli. Come nel caso del Poetto, dove hanno fatto scelte pessime anche per i materiali da utilizzare", ha rilanciato **Alessio Mereu** (Fratelli d'Italia). Per il vicepresidente del Consiglio, **Paolo Casu** (Gruppo misto), per capire lo scempio in atto basta *"verificare quante interrogazioni sui lavori hanno fatto gli stessi consiglieri della maggioranza"*. I consiglieri del centrodestra si sono soffermati anche sui danni arrecati ai commercianti: *"Abbiamo proposto un risarcimento sotto forma di detassazione, ma non hanno accettato - ha raccontato **Anselmo Piras** (Ancora per Cagliari/Ncd) - Per non parlare dei problemi che causeranno a viabilità e parcheggi con le modifiche apportate ai progetti di piazza Garibaldi e piazza Gramsci."*

*"Sono stati fatti troppi errori per la fretta di completare i lavori, come alcuni marciapiedi che presentano ancora ostacoli per i disabili - ha aggiunto **Stefano Schirru** (FI) - E che fine hanno fatto soldi e progetti per*

*completare le opere di Barracca Manna?" Fallimentare la gestione dei conti per **Renato Serra** (Cagliari Futura): "Non c'è neanche l'assessore al Bilancio. Che senso ha programmare lavori per milioni di euro, quando le imprese chiudono e le famiglie soffrono, ma non solo nelle periferie, anche in pieno centro".*

*"Hanno dormito tre anni e si sono svegliati solo per fare danni e creare disagi, come in via Cadello, dove il cavalcavia era evitabile", ha spiegato **Antonello Floris** (Centro Giovani). Infine, **Edoardo Tocco** (FI) che ha denunciato la scarsa opportunità di aver "programmato tutti i lavori in uno stesso periodo". (fm)*

(admaioramedia.it)